

**“Quali impegni intende prendere per dare seguito ai contenuti della mozione approvata dal Consiglio Regionale? E’ possibile sperare nella realizzazione dell’Osservatorio regionale sull’attuazione dei principi contenuti in essa?”**

La mozione è un passo avanti, ma è una mera esplicitazione di principi, non basta ! Bisogna riempirla di contenuti concreti. La mia esperienza di amministratore pubblico mi dice che i principi e le belle parole vanno benissimo ma spesso, quasi sempre, non danno seguito a fatti concreti.

Sono favorevolissimo all’Osservatorio regionale solo se sarà costituito in maniera paritetica da rappresentanti istituzionali e del mondo associativo e se la Giunta regionale si impegnerà in maniera vincolate ad assumere le indicazioni che l’osservatorio darà.

**“In quali settori, secondo lei, è possibile incidere, nella preparazione di Expo 2015, per inserire il punto di vista e le esigenze delle persone con disabilità?”**

L’Expo può essere un’occasione per tutti, quindi anche per le persone con disabilità, tuttavia occorre vigilare e programmare con attenzione gli interventi per evitare che tutto si risolva con le solite speculazioni e con la creazione di effimeri posti di lavoro che dureranno solo pochi mesi. Tutti gli interventi urbanistici, sia quelli nuovi che le semplici ristrutturazioni, devono tener conto della legislazione sulle barriere architettoniche. Anche i trasporti pubblici si devono adeguare in maniera PERMANENTE alle esigenze dei disabili.

**“Secondo lei, quali interventi ritiene possano essere messi in atto per garantire che i progetti di Vita indipendente possano trovare dei finanziamenti dedicati? E’ favorevole ad investimenti per sperimentare forme nuove di abitazione e residenzialità che tengano conto che al centro “dell’abitare” vi debba essere il rispetto e la centralità della persona con disabilità, e quindi impostare un realistico progetto che porti ad una de-istituzionalizzazione dei cittadini con disabilità?”**

Anche per questa domanda attingo alla mia esperienza di ex Assessore comunale. Sono convinto che i bilanci pubblici possono e devono tenere conto in maniera concreta di questi aspetti. Molto spesso gli amministratori pubblici preferiscono spendere i soldi per progetti “che portano consenso e voti”, quindi dimenticano facilmente le esigenze di chi, come i disabili, non è “maggioranza”. Ci vuole coraggio e stabilire precisi capitoli di bilancio (spalmati su più annualità).

I progetti e i finanziamenti vanno concordati con chi si occupa di disabilità, con le associazioni e gli operatori del settore. Sono sicuramente d’accordo che bisogna sperimentare forme nuove di abitazione e residenzialità che mettano al centro di tutto la persona, sia disabile o normalmente abile.

**“Si sente di assumersi l’impegno di promuovere nell’ ambito della Conferenza Stato Regioni, una iniziativa forte perché si arrivi ad uno sblocco di questa situazione che vede mortificare dei cittadini con disabilità del nostro Paese? Si sente di assumersi l’impegno di predisporre comunque dei LIVEAS regionali?”**

**Assumo formalmente questo impegno, indipendentemente dall’esito delle elezioni, cioè anche se non sarò eletto mi attiverò in questo senso.**

**Cordiali saluti**

**Rino Pruiti**

**Candidato consigliere regionale alle elezioni lombarde del 28 e 29 marzo per la lista provinciale di Milano del partito dei Verdi Italiani (sole che ride).**

[www.rinopruiti.it](http://www.rinopruiti.it)

[www.verdilombardi.org](http://www.verdilombardi.org)